

Raisi porta il Pdl al 33%. Male Galletti
Provincia, la Draghetti
perde voti ma fa il bis

GULOTTA A PAGINA VI

La Draghetti perde sei punti ma resta in sella in Provincia

Pdal 43%. Raisi porta il Pdl al 33. Flop di Galletti



“Siamo un'oasi felice anche se il 63% di cinque anni fa è lontano anni luce”

CARLO GULOTTA

BEATRICE Draghetti vince la sfida per Palazzo Malvezzi, staccati 24 punti il candidato del Pdl Enzo Raisi, sostenuto dalla Lega Nord, e centra il bis in Provincia. Un ottimo risultato, quello della presidente uscente, sostenuta da una coalizione con le sigle del Pd, Italia dei Valori, Prc-Pdci, Verdi e Sinistra per la Provincia, che tuttavia, rispetto alla tornata elettorale del 2004, perde circa 6 punti in percentuale.

In serata, con 810 sezioni scrutinate su 1.048, Draghetti si era già aggiudicata il 57,7 per cento dei voti, con un forte sostegno dell'Idv che da solo ha raggiunto oltre il 7,3% dei consensi, ovvero un sesto dei voti ottenuti dal Partito Democratico. Insomma, il Pd ha tenuto. «Siamo un'oasi felice in regione — dice soddisfatta — è vero che il 63% di cinque anni fa è lontano anni luce: allora non c'era il Pd e vivevamo una grande coesione di otto partiti che sostenevano me

e Cofferati a sindaco. Ero abbastanza tranquilla dell'esito ed è il risultato quantitativo che dà il senso della vittoria. In ogni caso sono molto soddisfatta, soprattutto per la buona tenuta del Pd su tutti i comuni della provincia, tutto sommato molto positiva anche confrontandola con territori non troppo lontani da noi». Con la riconferma a Palazzo Malvezzi ormai in tasca, la Draghetti sottolinea poi «l'esito molto favorevole dell'Idv» e parla della «frantumazione a si-

nistra del Pd, e questo a mio avviso è un problema perché la sua assenza dal Parlamento e dal Parlamento europeo è un dato da sottolineare». Per Gian Luca Galletti, candidato dell'Udc, una disfatta: supera di poco il 5%. Gli avversari riconoscono la vittoria di Beatrice Galletti. «Lo faccio pubblicamente — dice Raisi — riconosco la sua vittoria e le faccio gli auguri. I miei dati sono quelli positivi che mi aspettavo, ma ormai è inconfutabile che la vittoria è nelle sue mani. Più di così non credo si potesse fare. Il primo obiettivo era tenere il centrosinistra sotto il 60% per recuperare alcuni consiglieri provinciali. Il secondo, recuperare un po' di voti per evitare, come alle precedenti elezioni, il doppiaggio. Poi c'era il sogno del ballottaggio, ma era impossibile». E Galletti: «Mi complimento con Beatrice Draghetti. In ogni caso, la discesa in campo mia e di Raisi le ha fatto perdere sei punti sul 2004».

Preoccupa, nelle file del centrosinistra, il muro dell'8% sfondato dalla Lega. «Mi chiedo a cosa risponda questo successo», commenta Beatrice Draghetti, evocando l'aleggiare «di sentimenti di paura, isolamento, chiusura e solitudine che mi pare non rappresentino le esigenze più giuste. Bisogna responsabilmente accompagnare le persone a capire che, nel rispetto delle leggi, si devono costruire

INPROVINCIA Tiene il Pd, il Pdl è staccato di 24 punti e la lista Terre Libere va a gambe all'aria, relegata nel territorio dello «zerovirgola». Un pessimo esordio per Tiziano Loreti, ex segretario cittadino di Rifondazione. Che incassa lo 0,6% dei voti, ma non fa una piega e si consola così. «Sono tranquillo e contento. Del resto, tutto quello che viene sopra lo 0,1% è qualcosa di guadagnato».

La «sinistra alternativa» dietro a tutti: al Partito Comunista dei Lavoratori (poco più dell'1% al candidato Vincenzo Mario Iaquina) alla Fiamma Tricolore (0,70%) e persino alla Lista dei Consumatori (0,7% al candidato Bruno Barbieri). Per dirla tutta, Terre Libere si colloca quasi allo stesso livello dei neofascisti di Forza Nuova, gli avversari di sempre: fra Loreti e l'avvocato e leader di Fm Gianni Correggiari c'è una differenza a favore del primo di appena lo 0,1%.

«Il voto è in un certo senso ininfluente — prova a dire Loreti, che per tutto il pomeriggio ha seguito lo spoglio in diretta dalla sede elettorale a Palazzo d'Accursio del candidato sindaco di Bologna Città Libera Valerio Monteventi — la mia è una prospettiva a lungo termine, quella di creare un progetto autonomo dal centrosinistra». Insomma, l'ex di Rifon-

dazione non ne fa un problema di poltrone e vagheggia la strategia di lungo periodo: «Se mi interessavano le poltrone — rilancia — forse sarei rimasto nel partito». Piuttosto dispiaciuto del responso delle urne anche Monteventi, che guida la lista «sorella» di Terre Libere per le comunali: «Alle provinciali non sta andando bene — ammette l'ex leader no global — ma è un'esperienza ancora giovane». All'ultimo posto, dietro Forza Nuova, si è piazzato con lo 0,4% dei consensi Angelo Scavone (Psdi) avvocato ed ex assessore al traffico nella giunta comunale guidata da Renzo Imbeni.

città solidali e aperte, in cui non ci si chiude e non si discrimina». Missione compiuta, ma preoccupazione, anche, per l'astensionismo. «E' un fenomeno di cui bisogna occuparsi, senza limitarsi a giustificare i propri risultati, ma sforzandosi di capire davvero come sono andate le cose». Alla riconfermata presidente della Provincia i complimenti del segretario del Pd Andrea De Maria: «Una vittoria con un margine molto ampio. Dai bolognesi è arrivato un particolare sostegno all'azione del governo locale del Pd. Il risultato della Provincia di Bologna è fra i migliori di tutta l'Emilia-Romagna».

Il Pd perde Marzabotto

E' in un luogo simbolo per la sinistra che si sta consumando una lotta fratricida: a Marzabotto, l'uomo del Pd, Valter Cardi (22%), è stato sconfitto dall'ex sindaco Romano Franchi (57%), appoggiato, in questo caso, da Prc, sinistra e lista civica. Il centrodestra viene riconfermato a Gaggio Montano, Monterenzio, Molinella e Castel d'Aiano.

Elezioni provincia di Bologna

810 sezioni su 1.048

CANDIDATI	%		VOTI	VOTI %
BEATRICE DRAGHETTI	57,7	Pd	174.246	43,7
		Idv	28.984	7,3
		Prc-Pdci	14.565	3,7
		Fed.Dei Verdi	6.667	1,7
		Sinistra per la Provincia	6.489	1,6
ENZO RAISI	32,9	Pdl	95.084	23,8
		Lega Nord	33.901	8,5
		La Destra-Mpa-Pens-Adc	2.445	0,6
GIAN LUCA GALLETTI	5,5	Udc	17.179	4,3
		Lista Galletti Presidente	3.741	0,9
VINCENZO MARIO IAQUINTA	1,1	Pci	4.457	1,1
PIETRO PAOLO LENTINI	0,7	Fiamma	2.779	0,7
BRUNO BARBIERI	0,7	Lista Consumatori	2.620	0,6
TIZIANO LORETI	0,6	Lista Locale Terre Libere	2.225	0,6
GIANNI CORREGGIARI	0,5	Forza Nuova	2.099	0,5
ANGELO SCAVONE	0,4	Psdi	1.433	0,3